

Boxe

Difeso per la 5^a volta il titolo italiano dei pesi superwelter

Vittoria per Davide Ciarlante



Il 30 agosto scorso il pugile prenestino Davide Ciarlante, campione italiano in carica dei pesi superwelter (Kg. 69,800), ha difeso vittoriosamente il titolo contro lo sfidante Teodoro Mitiku.

L'incontro si è svolto a Villapiana Lido, una cittadina sulla costa ionica in provincia di Cosenza, ed è stato trasmesso in diretta nel corso della rubrica sportiva Mercoledì Sport di Raiuno.

Per Ciarlante è stata la 5^a difesa del titolo, dopo quella con Severini che, dopo un violento scontro tra le teste dei due pugili, provocò un No Contest, cioè un incontro senza verdetto. Avrebbe dovuto esserci una ripetizione del match, ma Severini è incappato in una squalifica di due mesi per una questione di doping, per cui è stata data un'altra chance al pugile Mitiku che già aveva incontrato Ciarlante per il titolo italiano, il 9 novembre 1994 a San Remo, e da questi era stato messo Ko alla 3^a ripresa.

Mitiku è un pugile nato il 16.6.1967 in Etiopia, ma è naturalizzato italiano perchè ha sposato una ragazza romana.

I due pugili sono arrivati a questo incontro con i seguenti curriculum: Ciarlante (al peso Kg. 69,750) ha un record di 16 vittorie, di cui ben 10 per KO, e 1 No Contest su 17 incontri disputati, è del Team Agostino ed ha per maestro Natale della Preneste; Ring. Mitiku (al peso Kg. 69,700) ha 10 vit-

torie, di cui 6 prima del limite e 3 sconfitte; è del Team Chiabolotti ed ha per maestro Sordini.

Arbitro dell'incontro, previsto su 12 riprese, è stato il milanese Maianti e giudici Ritagliano di Napoli e Todaro di Taranto.

La prima ripresa si è conclusa in parità. Nella seconda Ciarlante ha subito affondato i colpi nei confronti dello sfidante che, dopo un momento di pausa, ha subito ripreso quel piccolo vantaggio che il campione aveva accumulato.

Nella 3^a ripresa Ciarlante ha subito dimostrato una maggiore velocità nei colpi e al 2° minuto ha scoccato un preciso e violento destro alla mascella di Mitiku mandandolo al tappeto e ponendo così fine al combattimento nello stesso modo con cui si era già concluso quello di San Remo.

Intervistato dal telecronista Mario Mattioli alla fine dell'incontro, Ciarlante si è dimostrato molto soddisfatto, ha detto di aver iniziato l'incontro a basso ritmo, come suo solito, per dosare bene le energie in vista delle 12 riprese; ha poi continuato mettendo in evidenza il fatto che i colpi ricevuti non erano pericolosi perchè "accompagnati". "Dopo aver ricevuto, alla fine della 2^a ripresa, il suggerimento di Bruno Arcari di stare più vicino al mio avversario - ha detto - ho scoccato il destro che ha messo KO Mitiku". E nel rivedere al monitor quel momento ha esclamato: "Bello! Molto bello!".

Si è dimostrato molto sicuro di sé quando poi ha detto: "Io so che con un colpo solo sono in grado di risolvere l'incontro, cerco di fare aprire i miei avversari per poi punirli". Mattioli gli ha chiesto infine: "Nelle classifiche europee sei al 2° posto, dietro lo spagnolo Castillecus. Il campione in carica, il francese Bondoani, potrebbe lasciare il titolo per tentare il mondiale, per cui entro pochi mesi si potrebbe aprire uno spiraglio per il titolo europeo. Ti senti pronto psicologicamente a questo tipo di match?" E Ciarlante: "Penso di sì. Sicuramente devo migliorare ancora tantissimo, di questo sono cosciente, ma penso che il titolo europeo sia alla mia portata perchè mi ritengo maturo, sia fisicamente che tecnicamente, e poi agonisticamente sono parecchio avvantaggiato, in genere, sui miei avversari". Quando poi Mattioli gli ha confidato che "in Italia c'è molta voglia di tornare a vedere un italiano in lotta per un titolo continentale, dotato di personalità, determinazione e grinta", il boxer, chiudendo l'intervista, ha risposto: "Io faccio del mio meglio e per il titolo europeo sentirò il mio manager Rocco Agostino che sceglierà sicuramente la strada migliore per me e la mia carriera pugilistica.

Angelo Pinci